



Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <non arrecare un danno significativo>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR Puglia 2021-2027, Priorità III "Mobilità urbana sostenibile", Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" - Sub Azione 3.1.2 - "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana." Avviso per la selezione interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane
Soggetto proponente	Amministrazione Comunale di San Pancrazio Salentino
Titolo dell'intervento	Potenziamento dell'infrastruttura viaria mediante la realizzazione di una sede ciclo-pedonale nel centro abitato di San Pancrazio Salentino

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
La "Mitigazione dei Cambiamenti Climatici" rappresenta l'obiettivo a cui l'intervento contribuisce in maniera sostanziale. In particolare il progetto risulta sostenere al 100 % questo obiettivo ambientale, e come tale esso è considerato conforme al principio DNSH per tale obiettivo e non è necessaria una valutazione di fondo DNSH. A prescindere dal contributo dell'intervento alla mitigazione dei cambiamenti climatici, la motivazione per cui si intende che l'intervento non arreca danno significativo a questo obiettivo, è che esso consiste in un sistema di mobilità carbon neutral, e, come tale, non porta "a significative emissioni di gas serra (GHG)" (cfr. Articolo 17 c.1 lett. a) del Regolamento (UE) 2020/852). Nella gestione del cantiere, per garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e il contenimento di emissioni di gas a effetto serra sono adottate tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative disponibili quali: - Utilizzo di mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica, quali mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel rispettano il criterio Euro 6 o superiore. In fase di verifica ex post saranno forniti i dati dei mezzi d'opera impiegati.	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento: - EL. 02 – RELAZIONE GENERALE - EL.14 – RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI - EL.15 – RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)



☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Con riferimento alle proiezioni meteorologiche a lungo termine, si ritiene che, le caratteristiche del progetto, ovvero le azioni poste in essere durante la sua vita utile e finalizzate a conservare le corrette condizioni di operatività, anche tenendo in considerazione lo scenario più gravoso, si prestano ad offrire misure di mitigazione rispetto alla potenziale vulnerabilità dell'opera nei confronti degli eventuali rischi connessi ai cambiamenti climatici.	
SI RIMANDA ALLA RELAZIONE A3 RELATIVA ALLA VERIFICA CLIMATICA DELL'INFRASTRUTTURA	

OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
La valutazione del danno connesso alla qualità delle acque è individuata e affrontata con l'intento di non nuocere: • al "buono stato ecologico" dei corpi idrici (Art. 2, punto 22 del Regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, come anche classificato nell'Allegato 1 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006), comprese le acque di superficie e sotterranee • al "buon potenziale ecologico" dei corpi idrici (Art. 2, punto 22 del Regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, come anche classificato nell'Allegato 1 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006)), comprese le acque di superficie e sotterranee Visto lo sviluppo della pista ciclabile, con tracciato tutto all'interno del tessuto cittadino, sono esclusi possibili danni dell'opera alle risorse marine in quanto trattasi di entroterra. In considerazione della proposta di intervento (pista ciclabile), la valutazione DNSH è effettuata con riguardo alla fase di cantiere per la sua realizzazione, non ravvisando criticità, in termini di effetti diretti e indiretti, nella successiva fase di esercizio. Nella gestione del cantiere, per garantire l'uso sostenibile e la protezione delle acque, sono adottate tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative disponibili quali (le soluzioni tecniche e le procedure operative di seguito indicate e finalizzate alla conformità al principio DNSH, hanno valore esemplificativo, non esaustivo, e non costituiscono indicazione progettuale): • per la realizzazione dell'opera, è eliminato o ridotto al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzato, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere: l'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico saranno autorizzati dagli Enti preposti. • è escluso lo scarico diretto di acque di dilavamento in corpi idrici superficiali. Dove necessario (in relazione alle dimensioni delle aree di cantiere) sono realizzate delle vasche di decantazione delle acque di dilavamento, per favorire la riduzione del carico solido nel corpo idrico, ed eventualmente depurate prima dello scarico	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento - EL. 02 – RELAZIONE GENERALE - EL.14 – RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI - EL.15 – RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	



OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
L'intervento non arreca danno a questo obiettivo ambientale, in quanto non comporta "un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti". Infatti, almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (compreso il terreno proveniente da siti contaminati ed escluso il materiale allo stato naturale di cui al codice CER 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE, modificato dalla decisione 2014/955/UE e cioè le terre e rocce da scavo non contenenti sostanze pericolose) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Per tale aspetto, in fase di cantiere, è redatta una relazione di gestione rifiuti nella quale sono formulate le previsioni sulla tipologia dei rifiuti prodotti e le modalità gestionali. In fase di verifica ex post sarà redatta una relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione di recupero tra quelle definite nell'Allegato C alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006. Le terre e rocce da scavo, prodotte in fase di cantiere (gestite in conformità al D.P.R. n.120/2017 e nel rispetto dell'art. 3, c. 2, DL n. 2/2012 come modificato dall'art. 37 c. 1 bis del DL 77/2021, in caso di presenza di matrici ambientali di riporto), sono prevalentemente riutilizzate, in qualità di sottoprodotto, nella realizzazione delle opere previste in progetto. Nelle attività di scavo e movimento terra sono, in particolare, eseguiti la rimozione e l'accantonamento del primo strato del terreno per il successivo riutilizzo in opere a verde.	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento - EL. 02 – RELAZIONE GENERALE - EL.14 – RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI - EL.15 – RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE	

OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☒ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
L'opera "contribuisce in modo sostanziale" a questo obiettivo ambientale, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente. Lo sviluppo di piste ciclabili turistiche e ricreative favorisce lo sviluppo della mobilità dolce, contribuendo alla prevenzione o alla riduzione dell'inquinamento di aria, acqua o suolo. Durante la fase di realizzazione e manutenzione della pista ciclabile saranno attuate tutte le misure e predisposizioni per ridurre al	



minimo gli impatti negativi legati al rumore e alla produzione di polveri inquinanti.

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

- EL. 02 – RELAZIONE GENERALE
- EL.14 – RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI
- EL.15 – RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

OBIETTIVO DNSH 6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi

Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**

Ci si attende che l'intervento:

- **nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?**
- **nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**

☐ SI

indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)

☒ NO

indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)

☐ NA

indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*

Per garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'itinerario della pista ciclabile è stato definito in modo tale da non interessare:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO
- Siti della Rete Natura 2000

Anche le aree di servizio del cantiere (campi base o logistici) per la realizzazione della pista ciclabile sono esterne alle aree sopra indicate

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

- EL. 02 – RELAZIONE GENERALE
- EL.14 – RELAZIONE CRITERI MINIMI AMBIENTALI
- EL.15 – RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

Sottoscritto da tecnico abilitato *rationae materie*

F.to Ing. Gianluca Pellegrino

San Pancrazio Salentino, li 08/10/2024

F.to Arch. Cosimo Stridi